



D. NICOLI, *La scuola viva. Principi e metodo per una nuova comunità educativa*, Erickson, Trento, 2016, pp. 262 – € 29,00.

Il volume prende di mira la “cultura dello scetticismo” che secondo l’autore pervade buona parte del mondo intellettuale e porta inesorabilmente ad un giudizio negativo sui giovani e sul futuro. Assieme a ciò, confuta l’idea dell’istruzione intesa come proposta ai giovani di un sapere inerte, uniforme ed impersonale, slegato dalla realtà e mutilato della sua qualità vitale, che induce un fare ripetitivo ed uno spirito servile, similmente alla condizione dell’insegnante concepito come parte di una grande macchina amministrativa.

Il titolo “La scuola viva” è la chiave della proposta: occorre che la scuola insegni la cultura autentica, vale a dire quell’attività del pensiero radicalmente libero in grado di recepire la bellezza ed il prodigio dell’umano e del creato, svolta tramite un’implicazione attiva e consapevole nel reale, e capace di suscitare in modo imprevedibile la novità propria cui è legata la nascita di ciascuno.

La scuola viva è quella che persegue l’incontro dei giovani con la cultura autentica, di prima mano, sollecita il gusto del sapere in quanto riconoscimento sensibile della corrispondenza tra il proprio mondo interiore e la realtà in cui si è chiamati a vivere; è quell’esperienza in grado di distogliere l’io dalla vana agitazione e di riconoscersi come soggetto capace di coinvolgimento personale nello spazio pubblico nel quale poter manifestare, tramite l’azione e le parole cui questa è strettamente connessa, la propria originalità.

È un testo fondativo della “scuola del risveglio”, liberata dall’ossessione del comportamento conforme, capace di rivelare la novità di cui ciascuno è portatore e di proporgli un modo autentico di vita che ne esprima l’originalità nel flusso mutevole della storia. In questa prospettiva, si propone di educare i giovani ad affrontare l’imprevisto, a gustare il pathos del ricominciamento così da affermare un io solido capace di agire in modo autonomo e responsabile nello spazio comune. È il primo testo di una collana di Erickson, curata dall’autore insieme ad Arduino Salatin, rivolta alla scuola secondaria di secondo grado, che affronterà successivamente i temi dell’alternanza scuola lavoro, dell’elaborazione e gestione del nuovo curriculum scolastico e della progettazione dell’offerta formativa.

D.N.